

Anno di CRISTO DCCXVIII. Indizione 1.
 di GREGORIO II. Papa 4.
 di LEONE Isauro Imperadore 2.
 di LIUTPRANDO Re 7.

EBBE fine in quest'Anno gloriosamente per gli Greci l'assedio di Costantinopoli, intrapreso nell'Anno addietro da i Saraceni. (a) Nella Primavera comparve in aiuto di costoro una flotta di cinquecento navi, ed altrettante minori barche, che venivano dall'Egitto cariche di grani. Un altro stuolo parimente di trecento sessanta Legni, pieni d'armi e di vettovaglie giunse dall'Africa. Amendue per paura del Fuoco Greco s'ancorarono molto lungi dalla Città. Ma Leone mandò a trovarle una man di Galeotte provvedute di quel Fuoco micidiale, quando men sel pensavano; e parte ne incenerì, parte ne prese, e ne ricavarono un ricco bottino i suoi soldati. Mentre ancora un grosso corpo di quegli Infedeli devastava la Tracia, fu bravamente disfatto da i Cristiani. Crescendo poi la fame nel campo Saracenico, furono costretti que' Barbari a mangiar le carni di tutti que' cavalli, cammelli, ed asini, che morivano. Ebbero ancora una fiera percossa da i Bulgari, dicendosi, che per loro mano restarono uccise ben ventidue migliaia di Saraceni. In somma tante furono le avversità, che per misericordia di Dio, ed intercessione della santiss. Vergine piombarono addosso a quell' infedele esercito, che nel dì 15. d'Agosto sciolsero l'assedio, e s'inviarono verso le loro contrade. Ma non vi arrivarono. Insorta nel viaggio una terribil burrasca, disperse tutti que' Legni, e chi in una parte, e chi in altra si affondarono, o andarono a fracassarsi in diversi lidi e scogli, talchè solamente cinque d'essi poterono portare in Soria la nuova delle lor disgrazie, e della mano potente di Dio sopra d'essi. Abbiamo medesimamente da Teofane, e da Niceforo (b), che durante l'assedio dell'Imperial Città, Sergio Protospatario e Duca di Sicilia, figurandosi inevitabile la rovina dell'Imperio in Oriente, e facendola credere già seguita a i soldati e al Popolo, proclamò Imperadore un certo *Basilio* Figliuolo di Gregorio Onomagulo, con farlo coronare. Subito che a Costantinopoli pervenne l'avviso di questa ribellione, Leone Augusto spedì alla volta di Sicilia *Paolo* suo Archivista col titolo di Patrizio e Duca della Sicilia sopra una nave veliera. Arrivò questi inaspettatamente a Siracusa, e tal terrore pose
 in cuo-

(a) *Theoph.*
in Chronog.

(b) *Niceph.*
in Chronico.